



U.P.  
CHIESA MADRE | M. S. DEL ROSARIO

ADORAZIONE EUCARISTICA

**G:** In questo mese di ottobre vogliamo pregare secondo l'intenzione di Papa Francesco, perché la Chiesa continui a sostenere uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Santo Spirto, mando a noi dal cielo,  
un raggio di luce, un raggio di luce*

Padre dei poveri  
Datore dei doni  
Luce dei cuori

Consolatore perfetto  
Ospite dolce dell'anima  
Dolcissimo sollievo  
Riposo nella fatica  
Riparo nella calura  
Conforto nel pianto

O luce beatissima  
Lava ciò che è sordido  
Bagna ciò che è arido  
Sana ciò che sanguina  
Piega ciò che è rigido  
Scalda ciò che è gelido  
Drizza ciò che è sviato

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano, i  
tuoi santi doni  
Dona virtù e premio  
Dona morte santa

PREGHIERA DI ADORAZIONE

RACCOGLIMI, SIGNORE

Raccogliami, Signore, da tutte le distrazioni,  
raccogliami nel tuo amore.

Prendimi, Signore, da tutte le solitudini,  
prendimi nel tuo amore.

Legami, Signore, con i miei fratelli,  
legami nel tuo amore.

Uniscimi, Signore, con la tua Chiesa,  
uniscimi nel tuo amore.

Più vicino di quanto lo sia io a me stesso  
Sei tu, tu in me.

Attirami, Signore, dentro di me.

Raccogliami nella tua profondità.

Non lasciarmi andar via da me,  
perché trovi te in me e me in te.

ASCOLTO DELLA PAROLA

*Ascoltiamo dal Vangelo secondo Marco*

10,35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per

voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

## **Parola del Signore.**

SALMO 32

*Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

Retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte

e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:

egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,

come da te noi speriamo.

RIFLESSIONE padre Ermes Ronchi

---

**COSÌ GESÙ CI SPIAZZA: SONO VENUTO PER SERVIRE**

Tra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece sollevate le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine...

Gesù riscatta l'umano, ridipinge l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il guaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi...

Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Turollo).

L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta.

Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù capovolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso.

## TEMPO PERSONALE

---

*Abbà Padre, Abbà Padre*

*Abbà, Abbà, Abbà*

*Abbà Padre, Abbà Padre*

*Abbà, Abbà, Abbà*

Signore Gesù,  
non abbiamo le parole dei dotti nella fede  
per dare a te stasera lode e rendimento di grazie.

Siamo servi di piccola statura,  
costretti ad esserlo e poco obbedienti,  
volentieri sfuggiremmo alla volontà del Padre tuo.

Le nostre ceste non contengono opere di santità,  
portiamo con noi i fardelli carichi  
del dolore e della sofferenza a cui ci ribelliamo

e per i quali ogni giorno gridiamo al cielo i nostri  
perché.

Siamo il peso gravoso sulle tue spalle di Buon  
Pastore,  
Siamo il servo ingrato, che non condona il piccolo  
debito.

Siamo Giacobbe, tenace, ma vinto.  
Siamo Israele, zoppo, ma forte della tua potenza.

Siamo la Chiesa, che stasera ti adora,  
anche se le nostre labbra sono impure.  
Siamo la Chiesa che innalza le tue lodi,  
perché lo Spirito grida in noi Abbà.

---

## *Pausa di Silenzio*

---

### CANTO          SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a Te che sei  
Maestro e Signore:  
Chinato a terra stai,  
Ci mostri che l'amore  
È cingersi il grembiule  
Sapersi inginocchiare,  
Ci insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi  
Maestro e Signore,  
Che lavi i piedi a noi  
Che siamo tue creature;  
E cinto del grembiule,  
Che è il manto tuo regale,  
C'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amore.

### **PREGHIERA del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,  
la fede che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di carità  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace  
del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

#### CANTO

Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio.  
Amen

#### **Elevazione del Santissimo Sacramento e Benedizione Eucaristica. Al termine: Acclamazioni:**

Dio sia benedetto.  
Benedetto il Suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

#### **RESTA QUI CON NOI**

*Resta qui con noi, il sole scende già,  
resta qui con noi, Signore è sera ormai  
Resta qui con noi, il sole scende già,  
se tu sei fra noi, la notte non verrà.*

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,  
e si allontanano dietro ai monti  
i riflessi di un giorno che non finirà,  
di un giorno che ora correrà sempre.  
Perché sappiamo che una nuova vita  
Da qui è partita e mai più si fermerà.

S'allarga verso il mare quel tuo cerchio d'onda  
Che il vento spingerà fino a quando giungerà  
Ai confini di ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero,  
come una fiamma che dove passa brucia,  
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera  
Come una terra che nell'arsura  
Chiede l'acqua ad un cielo senza nuvole  
Ma che sempre ne può dare vita,  
con te saremo sorgente d'acqua pura  
con te fra noi il deserto fiorirà.

**Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per  
ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al  
momento opportuno.**